



HAL
open science

Le iscrizioni incise sui rivestimenti fittili del tetto di prima fase: un esame preliminare

Vincenzo Capozzoli

► **To cite this version:**

Vincenzo Capozzoli. Le iscrizioni incise sui rivestimenti fittili del tetto di prima fase: un esame preliminare. M. Osanna; L. Colangelo; G. Carollo. Lo spazio del potere. La residenza ad abside, l'Anaktoron, l'Episcopio a Torre di Satriano, Convegno di studi, Osanna Edizioni, pp.177-182, 2009, 9788881672790. hal-03925077

HAL Id: hal-03925077

<https://hal.science/hal-03925077v1>

Submitted on 26 Jan 2023

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



Distributed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial 4.0 International License

Lo spazio del potere

La residenza ad abside, l'*anaktoron*, l'episcopio
a Torre di Satriano

Atti del secondo convegno di studi su Torre di Satriano
(Tito, 27-28 settembre 2008)

a cura di

Massimo Osanna, Lucia Colangelo, Gianfranco Carollo

Osanna Edizioni

Le iscrizioni incise sui rivestimenti fittili del tetto di prima fase: un esame preliminare

In questa breve appendice si intende presentare, sia pure a livello preliminare, alcune osservazioni in merito alle iscrizioni incise sulle sime laterali a cavetto e i sottostanti *geisa* a rilievo, rimandando all'edizione complessiva la discussione puntuale, con relativo catalogo, dei singoli frammenti¹.

Un primo vaglio del materiale documenta l'esistenza di almeno 100 frammenti iscritti, la metà dei quali attaccano fra di loro: di questi 83 sono relativi alle sime laterali, 11 ai *geisa* a rilievo e 3 ai *geisa* dipinti di tipo 1, questi ultimi attribuiti ipoteticamente al rivestimento dei rampanti del tetto di prima fase². Le operazioni di restauro e di ricomposizione dei singoli frammenti sono tuttora in corso e, di conseguenza, il numero degli esemplari iscritti può essere precisato soltanto con un certo margine di approssimazione. Se per i *geisa* dipinti di tipo 1 sono identificabili almeno due esemplari, gli 11 frammenti di *geisa* a rilievo si riferiscono a due sole lastre, peraltro entrambe di sinistra. Per le sime l'operazione è assai più complessa: è possibile affermare comunque che il numero minimo di esemplari documentati si aggira intorno alle 20-25 unità³. È stata peraltro proprio la lettura dei graffiti conservati sulle sime laterali, in parte ancora perfettamente leggibili a differenza di quanto verificato per le iscrizioni presenti sui *geisa*, a permettere di far luce sulle caratteristiche specificatamente epigrafiche e dialettali.

Partendo dalle sime, si può affermare che la maggior parte delle iscrizioni decifrate è costituita da un numerale ordinale al maschile, generalmente accompagnato nel registro inferiore – ma almeno in un caso anche in quello superiore – da una singola lettera, ora lo “I” ora il “Θ”. Fra i numerali ordinali attestati con sicurezza, e in alcuni casi più di una volta, si segnalano:

-πρῶτος: 1 attestazione completa (ΠΡΑΤΟΣ) + 1 ricostruibile (ΠΡ[ΑΤΟΣ]) e 2 insicure, dal momento che, conservandosi soltanto il suffisso finale -ΑΤΟΣ, potrebbero essere ricostruite come ΠΡ[ΑΤΟΣ], ΕΝ[ΑΤΟΣ] o ΔΕΚ[ΑΤΟΣ];

-δεύτερος: 1 attestazione completa (ΔΕΥΤΕΡΟΣ) + 2 ricostruibili (a. [ΔΕ]ΥΤΕ[ΡΟΣ]; b. ΔΕΥ[ΤΕΡΟΣ]) e 2 insicure dal momento che, conservandosi soltanto le prime due lettere ΔΕ- potrebbero essere ricostruite tanto come ΔΕ[ΥΤΕΡΟΣ] quanto come ΔΕ[ΚΑΤΟΣ];

-τρίτος: 1 attestazione ricostruibile (ΤΡΙΤ[ΟΣ]);

-τέταρτος: 1 attestazione completa (ΤΕΤΑΡΤΟΣ) + 1 ricostruibile (ΤΕΤ[ΑΡΤΟΣ]);

-ἑκτος (?): 1 attestazione completa (ἑΤΟΣ) + 1 ricostruibile (ἑΤ[ΟΣ]);

-ἕβδემος (?): 1 attestazione completa (ΗΕΔΕΜΟΣ) + 3 ricostruibili (a. (Η)[Ε]ΔΕΜ[ΟΣ]; b. ΕΔ[ΕΜΟΣ]; c. Ε[ΔΕ]ΜΟΣ)⁴.

Diversa la situazione per le tre iscrizioni presenti sulle altrettante lastre del *geison* a rilievo di prima fase, per le quali restano notevoli dubbi, essendo una corretta lettura impedita dallo stato di conservazione piuttosto parziale dei manufatti. In un caso sembra comunque potersi decifrare:

Η [.] Ο Δ Ο Α

Supposto che anche in questo caso vada letto, fatta eccezione per l' "Η" iniziale (forse un numerale alfabetico?), un numerale ordinale (Ο<Γ>ΔΟΑ = ὀγδοή?), è chiaro comunque che esso è stato formulato al singolare femminile.

Va inoltre precisato che in entrambi gli esemplari, la lastra è caratterizzata dalla presenza di un ulteriore segno grafico, un tratto orizzontale contenuto da due tondini, dalla natura e funzione per il momento oscure (una sorta di *coppa* doppio): ○—○

Gli elementi di carattere epigrafico di maggior interesse e che, peraltro, indicano un orizzonte cronologico di età arcaica perfettamente compatibile con quello suggerito dall'analisi stilistica delle terrecotte architettoniche di prima fase (560 a.C. ca.), possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

a) la presenza di un *alfa* dal primo tratto completamente o quasi verticale⁵ e con barra centrale nettamente obliqua;

b) il *delta* tondeggiate;

c) i tre tratti dell'*epsilon* si presentano assolutamente obliqui; il tratto verticale fuoriesce di un ampio margine rispetto all'ultimo (il più in basso) tratto obliquo;

d) entrambi i tratti del *digamma* si presentano obliqui esattamente come quelli dell'*epsilon*;

e) il *theta* dalla caratteristica croce di Sant'Andrea all'interno di un cerchio di forma tendenzialmente irregolare;

f) il ricorrere pressoché costante – e con una sola possibile eccezione –

dell'*omicron* di piccole dimensioni e generalmente posto ad un piano superiore rispetto a quello occupato dalle altre lettere;

g) il *rho* privo dell'appendice inferiore e con occhiello formato da un singolare raddoppiamento, peraltro irregolare, del tratto verticale nella parte superiore;

h) l'uso di un *psilon* molto antico, in quanto privo del tratto verticale sottostante⁶.

Per quanto riguarda l'identificazione del dialetto, senza dubbio laconico-tarantino, possono essere prese in considerazione alcune caratteristiche che permettono di fugare definitivamente il dubbio sorto al momento della scoperta di tali manufatti, ovvero che si fosse in presenza di un alfabeto acheo⁷. I principali indizi, elementi tipici dell'alfabeto laconico⁸ (o forse è il caso di parlare piuttosto di alfabeto tarantino⁹), sono costituiti da:

a) lo *iota*, un semplice segmento verticale, a fronte dei tre o quattro segmenti documentati nell'alfabeto acheo;

b) il *my* a cinque tratti, con i due tratti esterni della medesima lunghezza e soprattutto divaricati, laddove in acheo il secondo tratto verticale si presenta generalmente più corto del primo per differenziarsi dal *san*;

c) l'*omicron* di forma circolare o sub-circolare (come già visto), ben distinta dalla forma romboidale attestata nelle iscrizioni achee;

d) il *sigma* a tre tratti¹⁰ (generalmente arrotondati, talora in modo così palese da portare alla scomparsa di uno dei tre), in luogo del *san* caratteristico per l'acheo.

Un'ulteriore e definitiva conferma della natura non solo dorica, ma più specificatamente tarantina viene da un rapido esame linguistico di alcuni dei numerali ordinali sopra elencati, in particolare ΠΡΑΤΟΣ, ἑΤΟΣ e (Η) ΕΔΕΜΟΣ.¹¹

Absolutamente determinante è proprio la presenza dell'ordinale "primo" riportato nella forma "πρῶτος", caratteristica del dorico e del beotico nella strenua conservazione dell'*alpha*¹². Non va dimenticato che questa forma, documentata anche nella Grecia nord-occidentale e probabilmente più antica del corrispettivo "πρῶτος", ritorna diverse volte anche all'interno delle più tarde (IV-III sec. a.C.) tavole di Eraclea¹³ e, anzi, secondo Landi, costituisce una vera e propria isoglossa di quest'area¹⁴, la cui prima attestazione, grazie ai rinvenimenti di Torre di Satriano, può ora essere anticipata alla piena età arcaica.

Anche l'uso di ἑΤΟΣ potrebbe riportare a Taranto. Ammesso infatti che esso vada effettivamente interpretato come il corrispettivo dell'ordinale ἑκτος con omissione del "κ" (si direbbe intenzionale, visto che ritorna in entrambi i casi documentati, e da interpretarsi come mero fenomeno grafico, o forse addirittura spia di una realtà fonologica che meriterà ulteriori indagini), l'uso

del digamma antevocalico trova un confronto puntuale nelle già menzionate tavole della subcolonia tarantina¹⁵. L'affinità con queste ultime sembra trasparire anche dall'ordinale (H)ΕΔΕΜΟΣ: una variante questa, che come la precedente, non risulta documentata altrove e che potrebbe – ma la cautela è d'obbligo – essere interpretata come il risultato di una nuova, intenzionale omissione (anche in questo caso sono almeno due le attestazioni sicure), quella del *beta* (ἔ<β>δεμος). Se tale ricostruzione cogliesse nel segno, ci si troverebbe nuovamente di fronte al medesimo fenomeno di vocalismo dorico (in luogo di ἔβδεμος)¹⁶, analogo a quello già osservato a proposito di πρᾶτος e, come quello, conservatosi ancora due secoli dopo ad Eraclea.

Alla luce delle considerazioni fin qui avanzate è ora possibile fare un passo indietro, cercando di puntualizzare alcuni aspetti di carattere contenutistico. L'uso di riportare i numerali ordinali per esteso trova, allo stato attuale delle ricerche, un unico confronto all'interno del mondo greco e precisamente nelle sime laterali del tempio arcaico di Artemide *Laphria* a Calidone¹⁷. Queste sime, datate al 580 a.C., furono segnate con ordinali scritti per intero, con l'ulteriore precisazione – assente nel caso di Torre di Satriano – del lato del tetto, orientale o occidentale, sul quale avrebbero dovuto essere messe in opera. A parte quest'ultimo dettaglio, la vera differenza con le iscrizioni presenti sulle sime di Torre di Satriano è costituita dal fatto che gli ordinali di Calidone sono al femminile, sottintendendo probabilmente la parola femminile σίμα¹⁸.

A dir il vero, a Torre di Satriano, come anche a Vaglio¹⁹, compaiono, incise al di sotto (solo in un caso al di sopra) dei numerali, due lettere singole, di cui si è già detto in precedenza. La loro presenza è stata finora verificata dieci volte e in particolare:

- a) la lettera “I” (*zeta*) compare 3 volte, riferita rispettivamente a πρᾶτος, δεύτερος e τέτατος;
- b) la lettera “Θ” (*theta*) compare 7 volte, di cui una volta connessa a τέτατος ed una a ἔ<β>δεμος.

La *lectio faciliior*, ovvero che si tratti di numerali alfabetici²⁰, corrispondenti come tali ai numeri 7 (I) e 9 (Θ), porterebbe, tenuto conto della compresenza degli ordinali, ad uno strano raddoppiamento di indicazioni numeriche. Essendo state rinvenute entrambe al di sopra delle sime pertinenti al medesimo lato, quello ovest, del tetto, è escluso altresì che tali lettere abbiano indicato, secondo l'esempio delle sime di Calidone, un determinato orientamento. E allora non restano, al momento, che due possibilità esegetiche²¹: o che si tratti di marchi identificatori, in qualche modo, di una partita di prodotto o addirittura di un'officina, oppure, secondo l'ipotesi avanzata da C. Rescigno per singolari alcuni simboli rinvenuti sulle lastre di rivestimento tardo-arcaiche del tempio di Apollo a Pompei, di un espediente funzionale ad incrementare la serie numerica²².

Un'ultima considerazione merita l'iscrizione rinvenuta su tre frammenti (che attaccano fra loro) di una lastra di natura ancora discussa, cui si è accennato in precedenza. Essi restituiscono la prima attestazione sicura del *beta*. Più precisamente si legge:

[.] A B

Una sequenza che non può essere riferita ad alcun numerale ordinale, tanto più se si considera che il *beta* non è seguito da nessun'altra lettera²³. Una possibile soluzione al problema potrebbe essere ricercata in una direzione indicata già qualche tempo fa ancora una volta da C. Rescigno, che ipotizzava per alcuni segni di montaggio rinvenuti su alcune terrecotte architettoniche arcaiche di area campana l'esistenza di una sorta di sistema binario, oltretutto di un tipo di numerazione basato sulla semplice combinazione delle varie lettere dell'alfabeto²⁴.

NOTE

¹ Oltre che al Prof. M. Osanna, la mia più sincera gratitudine va al Prof. A. Corcella, che con la solita e cordiale disponibilità al dialogo, mi ha fornito una serie di fondamentali indicazioni e spunti di riflessione.

² Per altri tre frammenti pertinenti ad una lastra dell'US 1609 non è chiaro al momento se siano appartenuti ad una sima o piuttosto al fregio.

³ Un dato che risulta a sua volta confermato dal numero complessivo dei gocciolatoi tubolari rinvenuti. Dal momento che questi ultimi sono attestati da 54 esemplari, più o meno frammentari, e tenendo conto che ciascuna sima era dotata di due gocciolatoi, è possibile infatti ricostruire senza alcun dubbio almeno 27 esemplari di sime laterali, sviluppatasi per una lunghezza complessiva di poco meno di m 13.

⁴ Nella prima attestazione, quella integra, si legge un segno iniziale “H” che potrebbe naturalmente rappresentare la semplice aspirazione del numerale. In due dei tre casi ricostruibili, tuttavia, questo segno non compare sicuramente e sul primo caso non ci si può affatto esprimere in maniera definitiva. E del resto una forma psilotica in dorico non stupirebbe più di tanto. In tal caso l'“H” dell'attestazione integra potrebbe aver rivestito un'altra funzione, forse simile a quella che riveste nel caso che discutiamo qui di seguito.

⁵ Cfr. Arena 1998, p. 30 (iscrizione di fine VI sec. a.C.).

⁶ Cfr. Arena 1998, p. 24 (iscrizione del 500 a.C.).

⁷ Sulle peculiarità di questo alfabeto si rimanda da ultimo a R. Arena, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia*, Alessandria 1996, in particolare pp. 12-13.

⁸ Al riguardo cfr. Guarducci 1967, pp. 278 ss.

⁹ Cfr. Arena 1998, p. 19: «l'alfabeto, nettamente distinto da quello acheo [...], assomiglia a quello laconico e soltanto nell'uso della punteggiatura, o meglio del singolo punto come divisore, la città sembra risentire dell'influsso acheo».

¹⁰ Cfr. Arena 1998, p. 20: «l'uso tarentino è più uniforme, almeno a quel che risulta dalle iscrizioni superstiti, rispetto a quello della madre patria nell'uso del sigma a tre tratti».

¹¹ Sulla parlata di Taranto si rimanda soprattutto alle considerazioni di Landi 1979, pp. 55-56, 79, dove viene opportunamente osservato che «la situazione linguistica di Taranto e di

Eraclea non risulta storicamente caratterizzata dall'assunzione del dialetto di Sparta: la colonia tarentina adotta ed attua, entro determinati limiti, un indirizzo costituzionale proprio e rispettivamente un'autonomia anche in fatto di lingua, prefigurando in forme ancora anticipatrici e parziali già dalle origini una situazione di sovranità popolare. Tuttavia Taranto ed Eraclea non sono escluse da una condizione di fatto, una prerogativa della lingua della Magna Grecia, cioè quella di venire in costante contatto con gli *ethne* circostanti e di subirne l'azione determinante, così come avvenne per le altre colonie, attraverso le consistenti correnti di comunicazione ed i rapporti economici, conseguenza di una condizione di 'apertura' e forte scambio sociale».

¹² Sull'origine di questa forma cfr. le osservazioni in Uguzzoni, Ghinatti 1968, p. 32, con relativa bibliografia.

¹³ Landi 1979, p. 86.

¹⁴ Cfr. la tabella elaborata da Landi 1979, pp. 98-99.

¹⁵ IG XIV 645, II, 106.

¹⁶ Uguzzoni, Ghinatti 1968, p. 51.

¹⁷ F. Poulsen, K.A. Rhomaios, *Erster vorläufiger Bericht über die dänisch-griechischen Ausgrabungen von Kalydon*, København 1927, fig. 39, tav. 29.

¹⁸ Su questa ipotesi e sulle similitudini di Calidone cfr. Guarducci 1967, pp. 214-215, fig. 82.

¹⁹ Cfr. anche la situazione di Braida di Vaglio, dove Lo Porto segnala, senza tuttavia precisarne l'alfabeto di appartenenza, l'esistenza di almeno tre diverse lettere greche incise sul lato posteriore dei *geisa* del c.d. fregio dei cavalieri (F, Λ, I): per lo studioso non ci sono dubbi che esse abbiano un valore numerico ben preciso, corrispondendo rispettivamente ai numeri 6, 12 e 22: Lo Porto, Ranaldi 1990, pp. 13, 24 (frr. 18, 21, 24).

²⁰ Sul c.d. sistema alfabetico cfr. Guarducci 1967, pp. 422-425.

²¹ D'altro canto un possibile confronto quanto meno formale è rappresentato da un frammento di sima proveniente dall'Acropoli di Atene (e forse riferibile al c.d. *hekatompedon*) e caratterizzato da un'iscrizione organizzata su due registri, con il termine "AIETO" in alto che chiarisce inequivocabilmente la pertinenza della sima ai rampanti del frontone, e un singolo "chi" in basso forse funzionale alla numerazione dei blocchi: cfr. M. Guarducci, *Epigrafia Greca. III. Epigrafi di carattere privato*, Roma 1978, p. 384, fig. 137.

²² Rescigno 1998, p. 393. Da non dimenticare che il *theta* con la croce di Sant'Andrea si ritrova iscritto anche sulla fascia superiore di un *geison* laterale tardo-arcaico proveniente dal santuario di Santa Venera a Paestum. Cfr. Masseria 1993, pp. 168-169 (P84 Reg. 711): «un contrassegno [...] per la messa in opera delle lastre secondo una disposizione prestabilita».

²³ Forti dubbi permangono anche sull'effettiva esistenza di un'ulteriore lettera davanti all'*alpha*.

²⁴ Rescigno 1998, p. 393.

GIANCLAUDIO FERRERI

I manufatti: presentazione preliminare delle classi

Le classi ceramiche attestate nell'edificio scoperto in proprietà Greco riguardano sia forme destinate alla produzione e consumo alimentare – in particolare vasi potori – sia grandi contenitori, anfore, pesi da telaio che evidenziano un'attività di immagazzinamento e stoccaggio, nonché una probabile produzione e trasformazione di materie prime. Allo stato attuale delle ricerche l'orizzonte cronologico, fornito dall'analisi autoptica del materiale diagnostico, delinea una frequentazione dell'*anaktoron* compresa fra la metà del VI e il secondo venticinquennio del V sec. a.C.

Le forme vascolari destinate alla preparazione e cottura di alimenti, caratterizzate da un'argilla poco depurata e ricca di correttivi, vengono generalmente attribuite alla classe dell'impasto¹. È tuttavia da notare come il corpo ceramico che caratterizza i manufatti rinvenuti in tale contesto sia notevolmente differente rispetto a quello attestato per la classe della ceramica di impasto rinvenuta nella residenza ad abside. Qui, infatti, l'argilla si presenta più depurata e ricca di inclusi refrattari, con corpo ceramico più poroso, caratteristiche che sembrano accostare maggiormente questi manufatti alla più recente ceramica da fuoco piuttosto che a quella di impasto di antica tradizione indigena. Tra i manufatti ascrivibili a tale classe si registra una predominanza delle forme chiuse – soprattutto olle – su quelle aperte; tra tali manufatti, caratterizzati per lo più da superfici grezze, non lisciate, si segnala un individuo, dall'argilla ricca di inclusi quarzosi, che presenta un labbro obliquo e una superficie esterna con delle leggere solcature a pettine (fig. 1, 6). Un altro, dal corpo ovoidale e fondo piatto (fig. 4, 7), mostra un impasto granuloso e poroso a causa di degrassanti organici².

³⁷ Diversamente ricostruisce E. Isayev, *Inside ancient Lucania. Dialogues in History and Archaeology*, London 2007.

³⁸ Editto ora in *Torre di Satriano I*.

³⁹ T. Giammatteo, in questo volume, pp. 205-215.

⁴⁰ I. Battiloro, in *Torre di Satriano I*, pp. 141-197.

⁴¹ M. Osanna, *Rituali sacrificali e offerte votive nel santuario lucano di Torre di Satriano*, «ARG» VI 2004, pp. 44-61.

⁴² M. Di Lieto, in *Torre di Satriano I*, pp. 117-146.

⁴³ S. De Vincenzo et alii, *La lunga vita di un piccolo santuario lucano. Torre di Satriano in età romana*, «Ostraka» XIII 2004, pp. 37-57.

⁴⁴ T. Stek, *Sanctuary and Society in Central-Southern Italy (3rd to 1st centuries B.C.). A Study into Cult Places and Cultural Change after the Roman Conquest of Italy*, Amsterdam 2008, pp. 261-266.

⁴⁵ Fabbri, Serio 2008, pp. 157-168.

⁴⁶ M. Torelli, *Da Leukania a Lucania*, in L. De Lachenal (a cura di), *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii* (Catalogo della Mostra, Venosa), Roma 1993, pp. XIII-XXVII; A. Russi, *La romanizzazione: il quadro storico. Età repubblicana ed età imperiale*, in *Storia della Basilicata*, pp. 487-538; Gualtieri 2003.

⁴⁷ A. Small, *Changes in the pattern of settlement and land use around Gravina and Monte Irsi*, in E. Lo Cascio, A. Storchi Marino (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Modena 2001, pp. 35-53.

⁴⁸ Gualtieri 2003; M. Osanna et alii, *Ricerche archeologiche ad Altojanni (Grottole - MT) e nel suo territorio. Rapporto preliminare (2005-2007)*, «Siris» VIII 2007, pp. 137-156.

⁴⁹ Fabbri, Serio 2008, pp. 157-168.

⁵⁰ A. Di Noia, *Potentia romana* (Tesi di laurea), Potenza 2008.

⁵¹ Colangelo 2008, pp. 183-192; D'Ulizia, Sogliani 2008, pp. 171-181.

⁵² Colangelo 2008, pp. 183-192.

⁵³ C. Albanesi, in questo volume, pp. 263-271.

Bibliografia generale

- ABV
J.D. Beazley, *Attic Black-Figure Vase-Painters*, Oxford 1956.
- Adamesteanu 1974
D. Adamesteanu, *La Basilicata antica. Storia e monumenti*, Cava dei Tirreni 1974.
- Adamesteanu, Dilthey 1978
D. Adamesteanu, H. Dilthey, *Siris. Nuovi contributi archeologici*, «MEFRA» XC 1978, pp. 515-565.
- Addenda
T.H. Carpenter, C. Morgan, *Beazley Addenda. Additional References to ABV, ARV² and Paralipomena*, Oxford 1989.
- Agrippa et alii 1985
C. Agrippa et alii, *Un villaggio di minatori e fonditori di metallo nella Toscana del medioevo: S. Silvestro (Campiglia Marittima)*, «AMediev» XII 1985, pp. 313-402.
- Alberti et alii 1982
M.A. Alberti et alii, *Salapia (Foggia) - Notizia preliminare sugli scavi nella città dauna di Salapia; campagne 1978-1979*, «NSc» XXXV 1982, pp. 159-182.
- Andreassi 1972
G. Andreassi, *Sime fittili tarantine con grondaia gorgonica*, «RM» LXXIX 1972, pp. 167-190.
- Archeologia dei Messapi
F. D'Andria (a cura di), *Archeologia dei Messapi* (Catalogo della Mostra, Lecce), Bari 1990.
- Arena 1998
R. Arena, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. V. Iscrizioni di Taranto, Locri Epizefiri, Velia e Siracusa*, Alessandria 1998.
- Arte e artigianato
E. Lippolis (a cura di), *I Greci in Occidente. Arte e artigianato in Magna Grecia*, Napoli 1996.
- Atti Taranto
Atti del Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto-Napoli.
- Attività Basilicata
E. Lattanzi (a cura di), *Attività archeologica in Basilicata 1964-1977. Scritti in onore di Dinu Adamesteanu*, Matera 1980.
- Ausculum I
M. Fabbri, M. Osanna (a cura di), *Ausculum I. L'abita-*

to daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano, Foggia 2002.

Bailo Modesti 1980 G. Bailo Modesti, *Cairano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli*, Napoli 1980.

Bailo Modesti et alii 1999 G. Bailo Modesti et alii, *Strutture morfologiche e funzionali delle classi vascolari del Bronzo Finale e della Prima età del Ferro in Italia Meridionale*, in Cocchi Genick 1999, pp. 441-474.

Baker 2001 J. Baker, *Three fourteenth century coin boards from Apulia containing gigliati and Greek deniers tournois*, «RItNum» CII 2001, pp. 219-280.

Balmuth 1970 M.S. Balmuth, *Lucanian Three-Color Geometric Pottery*, in Holloway 1970, pp. 88-101.

Battiloro et alii 2008 I. Battiloro et alii, *Nuovi dati sull'età arcaica. I risultati delle indagini del 2007*, in *Progetti di archeologia*, pp. 113-129.

Beazley 1932 J.D. Beazley, *Little-master Cups*, «JHS» LII 1932, pp. 167-204.

Bedini 1970 A. Bedini, *Sibari. Parco del Cavallo, saggio IV*, in *Sibari II*, pp. 113-215.

Bellotti, Mininni 2004 A. Bellotti, D. Mininni, *Alberi della Basilicata. Le principali specie sul territorio lucano*, Potenza 2004.

Bergonzi, Cardarelli 1982a G. Bergonzi, A. Cardarelli, *Due produzioni dell'artigianato specializzato*, in G. Bergonzi et alii (a cura di), *Ricerche sulla protostoria della Sibaritide I* («Cahiers du Centre J. Bérard» VII), Napoli 1982.

Bergonzi, Cardarelli 1982b G. Bergonzi, A. Cardarelli, *Due produzioni dell'artigianato specializzato: la ceramica grigia e i dolii cordonati*, in G. Bergonzi et alii (a cura di), *Ricerche sulla protostoria della Sibaritide II* («Cahiers du Centre J. Bérard» VIII), Napoli 1982.

Berlingò 1986 I. Berlingò, *La necropoli arcaica di Policoro in contrada Madonnelle*, in *Siris-Polieion*, pp. 117-125.

Berlingò 1993 I. Berlingò, *Le necropoli di Siris*, «BA» XXII 1993, pp. 1-21.

Berlingò, Russo Tagliente 1996 I. Berlingò, A. Russo Tagliente, *Chiaromonte (Potenza). La necropoli arcaica in località Sotto La Croce, scavi 1973*, «NSc» III-IV 1992, s. IX, 1996, pp. 233-407.

Boardman 1990 J. Boardman, *Vasi ateniesi a figure nere*, tr. it. Milano 1990.

Boardman, Hayes 1966 J. Boardman, J.W. Hayes, *Excavations at Tocra, 1963-1965. The archaic deposits I*, «BSA» Suppl. IV 1966.

Boldrini 1989-1990 S. Boldrini, *Materiali arcaici dal santuario di Demetra ad Eraclea di Lucania*, «AnnPerugia» XXVIII 1989-1990,

pp. 49-69.

Boldrini 1994 S. Boldrini, *Gravisca 4. Scavi nel santuario greco. Le ceramiche ioniche*, Bari 1994.

Boldrini 2000 S. Boldrini, *Coppe ioniche e altro: una produzione occidentale a Gravisca*, in P. Cabrera Bonet, M. Santos Retolaza (a cura di), *Ceràmiques jònies d'època arcaica: centres de producció i comercialització al Mediterrani occidental* (Actes de la Taula Rodona celebrada a Empúries els dies 26 al 28 de maig de 1999), Barcelona 2000, pp. 101-110.

Borda 1979 M. Borda, *Arte dedalica a Taranto*, Udine 1979.

Bottini 1981 A. Bottini, *Ruvo del Monte (Potenza). Necropoli in Contrada S. Antonio: scavi 1977*, «NSc» XXXV 1981, pp. 183-288.

Bottini 1982 A. Bottini, *Principi guerrieri della Daunia del VII secolo. Le tombe principesche di Lavello*, Bari 1982.

Bottini 1999a A. Bottini, *Banchetto e simposio nelle comunità italiche, in Il vino di Dioniso*, pp. 13-16.

Bottini 1999b A. Bottini, *Principi e re dell'Italia meridionale arcaica*, in P. Ruby (a cura di), *Les princes de la protohistoire et l'émergence de l'état* (Actes de la table-ronde, Naples 27-29 octobre 1994), Napoli-Roma 1999, pp. 89-95.

Bottini, Setari 1995 A. Bottini, E. Setari, *Basileis? I più recenti rinvenimenti a Braida di Serra di Vaglio - Risultati, prospettive e problemi*, «BA» XVI-XVIII 1995, pp. 5-34.

Bottini, Setari 2003 A. Bottini, E. Setari, *La necropoli italica di Braida di Vaglio in Basilicata*, «MonAnt» misc. VII 2003.

Burgers, Crielaard 2008 G.J. Burgers, J.P. Crielaard, *Paesaggi del contatto. Indigeni e Greci nella Murgia tarantina*, in *Prima delle Colonie*, pp. 365-383.

Canosa 1986 M.G. Canosa, *Il Materano*, in *Siris-Polieion*, pp. 171-182.

Capano 1986 A. Capano, *Allevamento, transumanza, tratturi in Basilicata dall'antichità all'età contemporanea*, in «Lucania Archeologica» I-IV dicembre 1986, pp. 6-15.

Capozzoli 2005 V. Capozzoli, *Le coperture e le terrecotte architettoniche, in Torre di Satriano I*, pp. 119-140.

Carollo, Osanna 2008 G. Carollo, M. Osanna, *Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in area nord-lucana: Torre di Satriano e Ripacandida*, in *Prima delle colonie*, pp. 387-422.

Caronte Caronte. *Un obolo per l'aldilà*, «PP» L 1995, pp. 165-541.

Castoldi 1984 M. Castoldi, *La ceramica con decorazione "a tenda" dell'Incoronata (Metaponto)*, in M. Castoldi, L. Malnati, *Stu-*

di e ricerche archeologiche in Basilicata («Quaderni di Acme» IV), Milano 1984, pp. 11-39.

Castoldi 1986 M. Castoldi, *Ceramica indigena d'impasto*, in *I Greci sul Basento*, pp. 65-75.

Catalogo Taranto I, 3 *Catalogo del Museo Archeologico nazionale di Taranto I, 3. Atleti e guerrieri. Tradizioni aristocratiche a Taranto tra VI e V sec. a.C.*, Taranto 1997.

CNI XX *Corpus Nummorum Italicorum. Vol. XX. Italia meridionale continentale. Napoli parte II. Da Filippo II alla chiusura della zecca*, Bologna 1971^r.

Cocchi Genick 1999 D. Cocchi Genick (a cura di), *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro* (Atti del Congresso di Lido Camaiore, 26-29 Marzo 1998), II, Firenze 1999.

Colangelo 2008 L. Colangelo, *Il complesso architettonico della cattedrale di Satrianum. I risultati delle nuove indagini*, in *Progetti di Archeologia*, pp. 184-192.

Colivicchi 2004 F. Colivicchi, *L'altro vino. Vino, cultura e identità nella Puglia e Basilicata anelleniche*, «Siris» V 2004, pp. 23-68.

Corrado, Rescigno 2001 M. Corrado, C. Rescigno, *Carta archeologica della Valle del Sinni, 4. Zona di Senise* («ATTA» Suppl. X, 4), Roma 2001.

Cossalter 2005 L. Cossalter, *Ceramica a decorazione geometrica*, in *Torre di Satriano I*, pp. 240-249.

Cossalter, De Faveri 2008 L. Cossalter, C. De Faveri, *Incoronata di Metaponto: nuovi dati per la conoscenza della cultura materiale nella prima età del ferro*, in *Prima delle colonie*, pp. 75-109.

Costantini et alii 2006 G. Costantini et alii, *Carta Forestale della Basilicata. Atlante*, Potenza 2006.

Croissant 1988 F. Croissant, *Tradition et innovation dans les ateliers corinthiens archaïques. Matériaux pour l'histoire d'un style*, «BCH» CXII 1988, pp. 91-166.

Cultrone et alii 2001 G. Cultrone et alii, *Carbonate and Silicate Phase Reactions during Ceramic Firing*, «European Journal of Mineralogy» XIII 2001, pp. 621-634.

Cuomo di Caprio 1985 N. Cuomo di Caprio, *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma 1985.

CVA *Corpus Vasorum Antiquorum*.

D'Agostino 2001 B. D'Agostino, *Le terrecotte architettoniche arcaiche*, in J.A.K.E. Waele et alii, *Il tempio dorico del Foro Triangolare di Pompei* («Studi della Soprintendenza archeologica di Pompei» II), Roma 2001, pp. 133-196.

D'Andrea 1990 A. D'Andrea, *La ceramica figurata attica a Pontecagnano*, «AnnStorAnt» XII 1990, pp. 217-228.

D'Andria 1988 F. D'Andria, *Messapi e Peuceti*, in G. Pugliese Carratelli (a cura di), *Italia omnium terrarum alumna. La civiltà dei Veneti, Reti, Liguri, Celti, Piceni, Umbri, Latini, Campani e Iapigi*, Milano 1988, pp. 653-715.

D'Ulizia, Sogliani 2008 A. D'Ulizia, F. Sogliani, *Dai documenti d'archivio al dato archeologico: Satrianum e la sua forma urbana*, in *Progetti di Archeologia*, pp. 171-182.

Dally 2000 O. Dally, *Canosa, Località San Leucio. Untersuchungen zu Akkulturationsprozessen vom 6. bis zum 2. Jh. v. Chr. am Beispiel eines Daunischen Heiligtums*, Heidelberg 2000.

De Faveri 2005 C. De Faveri, *Ceramica d'impasto*, in *Torre di Satriano I*, pp. 200-221.

De Juliis 1977 E.M. De Juliis, *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze 1977.

De Juliis 1995 E.M. De Juliis, *La ceramica geometrica della Peucezia*, Roma 1995.

De Siena 1978 A. De Siena, *Scavo del teatro-ekklesiasterion di Metaponto*, *Atti Taranto XVIII* 1978, pp. 357-366.

De Siena 1986 A. De Siena, *Metaponto. Nuove scoperte in proprietà Andrisani*, in *Siris-Polieion*, pp. 135-156.

Di Giuseppe 1996 H. Di Giuseppe, *Un'industria tessile di Domizia Lepida in Lucania*, «Ostraka» V, 1 1996, pp. 31-40.

Di Lieto 2008 M. Di Lieto, *L'area nord-lucana: il sistema insediativo*, in *Progetti di Archeologia*, pp. 92-101.

Di Lieto et alii 2005 M. Di Lieto et alii, *Il progetto di indagine territoriale a Torre di Satriano (PZ). Dati preliminari*, «Siris» VI 2005, pp. 117-146.

Di Lieto et alii 2008 Di Lieto et alii, *Scoprire senza scavare: i risultati preliminari delle prospezioni geomagnetiche*, in *Progetti di archeologia*, pp. 137-145.

Du Plat Taylor et alii 1983 J. Du Plat Taylor et alii, *The Excavations at Cozzo Presepe (1969-1972)*, «NSc» XXXI, Suppl. 1977, 1983, pp. 191-406.

Ercole in Occidente A. Mastrocinque (a cura di), *Ercole in Occidente* (Atti del Colloquio Internazionale, Trento, marzo 1990), Trento 1993.

Fabbri, Serio 2008 M. Fabbri, B. Serio, *L'epilogo della vicenda insediativa: l'abbandono del centro lucano e le trasformazioni del territorio in età romana*, in *Progetti d'Archeologia*, pp. 157-168.

Fagerström 1988a K. Fagerström, *Finds, function and plan: a contribution to the interpretation of Iron Age Nichoria in Messenia*,

Fagerström 1988b «Opuscola Atheniesia» XVII, 3 1988, pp. 33-44.
K. Fagerström, *Greek Iron Age architecture: developments through changing times* («SIMA» LXXXI), Göteborg 1988.

Felicitas Temporum A. Russo, H. Di Giuseppe (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello 2008.

Forbes 1964 R.J. Forbes, *Studies in ancient technology IV*, Leiden 1964.

Forentum I M. Giorgi et alii, *Forentum I. Le necropoli di Lavello*, Venosa 1988.

Forentum II M. Bottini, M.P. Fresa (a cura di), *Forentum II. L'acropoli in età classica*, Venosa 1991.

Gelichi 1997 S. Gelichi, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma 1997, pp. 157-169.

Gelichi 2000 S. Gelichi, *Funeraria, archeologia. Medioevo*, in R. Francovich, D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia medievale. Temi, concetti e metodi*, Roma-Bari 2000, pp. 150-154.

Giammatteo et alii 2005 T. Giammatteo et alii, *Le indagini archeometriche delle ceramiche di Torre di Satriano: analisi mineralogiche e petrografiche*, in *Torre di Satriano I*, pp. 477-490.

Giardino 1998 L. Giardino, *Herakleia (Policoro). Contesti e materiali arcaici dal settore occidentale della Collina del Castello*, in *Siritide e Metapontino. Storie di due territori coloniali* (Atti dell'incontro di studio Policoro, 31 Ottobre-2 Novembre 1991), Napoli 1998, pp. 105-122.

Giardino, De Siena 1999 L. Giardino, A. De Siena, *La costa ionica dall'età del ferro alla fondazione delle colonie: forme e sviluppi insediativi*, «Pelorias» IV, 1999, pp. 23-38.

Gjerstad et alii 1977 E. Gjerstad et alii, *Greek Geometric and Archaic Pottery found in Cyprus* («OpAth» XXVIII, 4), Stockholm 1977.

Gravina III J. Du Plat Taylor et alii, *Gravina di Puglia, III, 1. Houses and a cemetery of the iron age and classical periods*, «BSR» XLIV 1976, pp. 48-132.

Greci, Enotri e Lucani *Greci, Enotri e Lucani nella Basilicata meridionale* (Catalogo della Mostra, Policoro 1996), Napoli 1996.

Greco 1980 G. Greco, *Le fasi cronologiche dell'abitato di Serra di Vaglio nel V e IV sec. a.C.*, in *Attività Basilicata*, pp. 367-380.

Greco 1982 G. Greco, *Lo sviluppo di Serra di Vaglio nel V e IV sec. a.C.*, «MEFRA» XCVI 1982, pp. 67-79.

Greco 1991 G. Greco (a cura di), *Serra di Vaglio. La "casa dei Pithoi"*, Modena 1991.

Greco 2001 G. Greco, *Committenza e fruizione della ceramica attica*

Gualtieri 2003

Guarducci 1967

Guglielmino 1999

Guzzo et alii 1970

Hänsel 1973

Haspels 1936
Herring 1998

Herring 2000

Holloway 1970

I Greci sul Basento

Iacobazzi 2004

Il greco, il barbaro e la ceramica attica

Il vino di Dioniso

nella Campania settentrionale, in Il greco, il barbaro e la ceramica attica, pp. 155-172.

M. Gualtieri, *La Lucania romana. Cultura e società nella documentazione archeologica* («Quaderni di Ostraka» VIII), Napoli 2003.

M. Guarducci, *Epigrafia Greca. I. Caratteri e storia della disciplina. La scrittura greca dalle origini all'età imperiale*, Roma 1967.

R. Guglielmino, *I dolii cordonati di Roca Vecchia (LE) e il problema della loro derivazione egea*, in V. La Rosa et alii (a cura di), *Epí pón-ton plazómenoi. Simposio italiano di Studi Egei, dedicato a Luigi Bernabò Brea e Giovanni Pugliese Caratelli*, Roma 1999, pp. 475-486.

P.G. Guzzo et alii, *Campagna di scavo 1970: Stombi*, in *Sibari II*, pp. 216-366.

B. Hänsel, *Policoro (Matera). Scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967*, «NSc» XXVII 1973, pp. 400-492.

C. Haspels, *Attic Black-figured Lekythoi*, Paris 1936.

E. Herring, *Explaining change in the Matt-painted Pottery of Southern Italy. Cultural and social explanations for ceramic development from the 11th to the 4th centuries B.C.* («BARIntSer» DCCXXII), Oxford 1988.

E. Herring, "To see ourselves as others see us!". *The construction of native identities in southern Italy*, E. Herring, K. Lomas (a cura di), *The emergence of state identity in Italy in the first millennium B.C.* («Accordia Specialist Studies on Italy» VIII), London 2000, pp. 45-77.

R.R. Holloway, *Satrianum. The Archeological Investigations conducted by Brown University in 1966 and 1967*, Providence 1970.

I Greci sul Basento. Mostra degli Scavi archeologici all'Incoronata di Metaponto 1971-1984 (Catalogo della Mostra, Milano, 16 gennaio-28 febbraio 1986), Como 1986.

B. Iacobazzi, *Gravisca. Scavi nel santuario greco. Le ceramiche attiche a figure nere*, Bari 2004.

F. Giudice, R. Panvini (a cura di), *Il greco, il barbaro e la ceramica attica. Immaginario del diverso, processi di scambio e autorappresentazione degli indigeni* (Atti del Convegno Internazionale di Studi, 14-19 maggio 2001, Catania, Caltanissetta, Gela, Camarina, Vittoria, Siracusa), Roma 2007.

Il vino di Dioniso. Dei e uomini a banchetto in Basilicata (Catalogo della mostra, Roma, Museo Barracco, 8 lu-

glio-28 novembre 1999), Roma 1999.

Immagine e mito *Immagine e mito nella Basilicata antica* (Catalogo della Mostra, Potenza, Museo Provinciale, dicembre 2002-marzo 2003), Venosa 2002.

Incoronata I *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. Le fosse di scarico del saggio P. Materiali e problematiche*, Milano 1991.

Incoronata II *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. Dal villaggio indigeno all'emporio greco. Le strutture e i materiali del saggio T*, Milano 1992.

Incoronata III *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. L'oikos greco del saggio S. Lo scavo e i reperti*, Milano 1995.

Incoronata IV *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. L'oikos del grande perirrhanterion nel contesto del saggio G*, Milano 2000.

Incoronata V *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. L'oikos greco del saggio H. Lo scavo e i reperti*, Milano 1997.

Incoronata VI *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. L'oikos greco del saggio E. Lo scavo e i reperti*, Milano 2003.

Jantzen 1937 U. Jantzen, *Bronzen-werkstätten in Grossgriechland und Sizilien*, «JdI» XIII 1937.

Jucker 1964 H. Jucker, *Die bronzehydria in Pesaro*, «AntK» VII 1964, pp. 3-15.

Kästner 1982 V. Kästner, *Archaische Baukeramik der Westgriechen. Untersuchungen zur Entwicklung und zum Formenbestand der Traufziegeldächer in Kampanien, Unteritalien und Sizilien*, Berlin 1982.

Kerényi 2001 C. Isler Kerényi, *Dionysos nella Grecia arcaica. Il contributo delle immagini*, Pisa-Roma 2001.

Kerényi 2004 C. Isler Kerényi, *Civilizing Violence. Satyrs on 6th Century Greek Vases*, Fribourg 2004.

Kleibrink Maaskant 2003 M. Kleibrink Maaskant, *Dalla lana all'acqua. Culto e identità nel santuario di Atena a Lagaria, Francavilla Marittima (zona di Sibari, Calabria)*, Rossano 2003.

Kunst der Schale K. Vierneisel, B. Kaeser (a cura di), *Kunst der Schale*, München 1990.

La dea di Sibari F. Van der Wielen-Van Ommeren, L. de Lachenal (a cura di), *La dea di Sibari e il santuario ritrovato. Studi sui rinvenimenti dal Timpone Motta di Francavilla Marittima*, «BdA» volume speciale I, 1 2006.

La Genière 1968 J. de La Genière, *Recherches sur l'âge du Fer en Italie*

La Genière 1973 J. de La Genière, *À propos de quelques mobiliers funéraires d'Amendolara*, «MEFRA» LXXXV 1973, pp. 7-53.

La Genière et alii 1981 J. de La Genière et alii, *Amendolara (Cosenza). La necropoli di Mangosa. Conclusioni*, «NSc» XXXIV 1981, pp. 305-393.

Lakonikà P. Pelagatti, C.M. Stibbe (a cura di), *Lakonikà. Ricerche e nuovi materiali di ceramica laconica*, II, «BdA» Suppl. XLIV 1992.

Lafaye 1969 G. Lafaye, s.v. *Fusus*, in C.V. Daremberg, E. Saglio, *Dictionnaire des antiquités et romaines*, Graz 1969.

Lambrugo 2003 C. Lambrugo, *Ceramica di fabbrica coloniale*, in *Incoronata VI*, pp. 67-90.

Landi 1979 A. Landi, *Dialetti e interazione sociale in Magna Grecia. Lineamenti di una storia linguistica attraverso la documentazione epigrafica*, Napoli 1979.

Les plus religieux des hommes F. Gaultier, D. Briquel, *Les Étrusques. Les plus religieux des hommes. État de la recherche sur la religion étrusque* (Actes du colloque international, Paris, Galeries nationales du Grand Palais, 17-19 novembre 1992), Paris 1997.

Les céramiques de la Grèce de l'est et leur diffusion en occident (Colloque du Centre J. Bérard, Napoli, 6-9 juillet 1976), Napoli 1978.

Levi 1999 S.T. Levi, *Produzione e circolazione della ceramica nella Sibaritide protostorica I. Impasto e dolii* («Grandi contesti e problemi della protostoria italiana» I/1), Firenze 1999.

Lippolis 1995 E. Lippolis, *Corinto e l'Occidente: la costa del Mar Ionio*, *Atti Taranto XXXIV* 1995, pp. 509-550.

Lippolis 1997 E. Lippolis, *Guerra, caccia e cultura mitica*, in *Catalogo Taranto I*, 3, pp. 51-67.

Liseno 2007 A. Liseno, *Dalla capanna alla casa. Dinamiche di trasformazione nell'Italia sud-orientale (VIII-V sec. a. C.)*, Bari 2007.

Lissarrague 1997 F. Lissarrague, *Un flot d'images. Une esthétique du banquet grec*, Paris 1987.

Lissi Caronna 1974-1976 E. Lissi Caronna, *Botteghe oppidane di ceramica enotria*, «AttiMemMagnaGr» XV-XVII 1974-1976, pp. 187-202.

Lo Porto 1990 F.G. Lo Porto, *Testimonianze archeologiche dell'espansione tarantina in età arcaica*, «Taras» X, 1 1990, pp. 67-95.

Lo Porto, Ranaldi 1990 F.G. Lo Porto, F. Ranaldi, *Le «lastre dei cavalieri» di Serra di Vaglio*, «MontAnt» III, 6 1984-1990, 1990, pp. 293-325.

Locri II M. Barra Bagnasco (a cura di), *Locri Epizefiri II. Gli iso-*

- Locri IV
lati I2 e I3 dell'area di Centocamere, Firenze 1989.
M. Barra Bagnasco (a cura di), *Locri Epizefiri IV. Lo scavo di Marasà Sud. Il sacello tardo-arcaico e la "casa dei leoni"*, Firenze 1992.
- Lombardo 2002
M. Lombardo, Pema Iapygessi: *rapporti con gli Iapigi e aspetti dell'identità di Taranto*, *Atti Taranto* XL 2002, pp. 253-290.
- Marconi 2006
S. Marconi, *I resti faunistici di epoca romana rinvenuti nel corso delle campagne di scavo a San Candido – Cantiere Böden (BZ)*, in U. Tecchiati, B. Sala (a cura di), *Archaeozoological studies in honour of Alfredo Riedel*, Bolzano 2006, pp. 168-173.
- Martin 1965
R. Martin, *Manuel d'architecture grecque. I. Matériaux et techniques*, Paris 1965.
- Maruggi 1990
G.A. Maruggi, *Le produzioni ceramiche arcaiche*, in *Arte e artigianato*, pp. 247-268.
- Masiello 1994
L. Masiello, *Il mondo del simposio*, in *Catalogo Taranto I*, 3, pp. 69-80.
- Masseria 1993
C. Masseria, *Le terrecotte architettoniche*, in J.G. Pedley, M. Torelli (a cura di), *The Sanctuary of Santa Venera at Paestum*, I, Roma 1993, pp. 147-194.
- Masseria 2001
C. Masseria, *Garaguso. Santuari e culti di un centro enotrio* in M. Bugno, C. Masseria (a cura di), *Il mondo enotrio tra VI e V secolo a.C. Atti dei seminari napoletani (1996-1998)*, Napoli 2001, pp. 83-96.
- Mazarakis Ainian 1997
A. Mazarakis Ainian, *From Rulers' Dwellings to Temples. Architecture, Religion and Society in Early Iron Age Greece (1100-700 B.C.)* («SIMA» CXXI), Jonsered 1997.
- Mazarakis Ainian 2001
A. Mazarakis Ainian, *From huts to houses in Early Iron Age Greece*, in Rasmus Brandt, Karlsson 2001, pp. 139-161.
- MEC
Ph. Grierson, L. Travaini, *Medieval European Coinage. 14. Italy (III) (South Italy, Sicily, Sardinia)*, Cambridge 1998.
- Menichetti 2002
M. Menichetti, *Il vino dei Principes nel mondo etrusco-laziale: note iconografiche*, «Ostraka» XI 2002, pp. 75-99.
- Marcando, Micheletto 1998
L. Marcando, E. Micheletto (a cura di), *Archeologia in Piemonte. Il Medioevo*, III, Torino 1998.
- Mertens 1974
D. Mertens, *L'architettura a Metaponto*, *Atti Taranto* XIII 1974, pp. 187-235.
- Mertens-Horn 1992
M. Mertens-Horn, *Die archaischen Baufriese aus Metapont*, «RM» XCIX 1992, pp. 1-122.
- Mingazzini 1974
P. Mingazzini, *Sull'uso e sullo scopo dei pesi da telaio*, «RendLinc» XXIX, 5-6 1974, pp. 200-219.

- Mittica et alii 2007
G.P. Mittica et alii, *Campagna di studio dei materiali dal Timpone della Motta 2006* (Atti V Giornata Archeologica Francavillese), Francavilla Marittima 2007, pp. 27-34.
- Moffa 2002
C. Moffa, *L'organizzazione dello spazio sull'Acropoli di Broglio di Trebisacce: dallo studio delle strutture e dei manufatti in impasto di fango all'analisi della distribuzione dei reperti* («Grandi problemi e contesti della protostoria italiana» VI/2), Firenze 2002.
- Montanaro 2007
A.C. Montanaro, *Ruvo di Puglia e il suo territorio. Le necropoli*, Roma 2007.
- Monte Sannace
A. Ciancio et alii, *Monte Sannace. Gli scavi dell'acropoli (1978-1983)*, Galatina 1989.
- Moreno 1963
P. Moreno, *Numerazione di elementi architettonici in un edificio arcaico di Poseidonia*, «RendLinc» VIII, XVIII 1963, pp. 201-229.
- Novellis 2008
D. Novellis, *Tra abeti, querce e campi coltivati: dati archeobotanici preliminari da Torre di Satriano*, in *Progetti di archeologia*, pp. 131-136.
- Olivero Ferrero 1989
G. Olivero Ferrero, *Il vasellame del IV strato*, in *Locri II*, pp. 71-74.
- Oppido Lucano II
E. Lissi Caronna, *Oppido Lucano (Potenza) – Rapporto preliminare sulla seconda campagna di scavo (1968)*, «NSc» XXXIV 1990, pp. 119-297.
- Oppido Lucano IV
E. Lissi Caronna et alii, *Oppido Lucano (Potenza) – Rapporto preliminare sulla quarta campagna di scavo (1970). Materiale archeologico rinvenuto nel territorio del Comune*, «NSc» I-II 1990-1991, pp. 185-488.
- Ordone VII
R. Iker, *Ordone VII/1. Les tombes du VIIIe au début du IVe siècles avant notre ère*, Roma 1984.
- Orlandini 1983
P. Orlandini, *Le arti figurative*, in G. Pugliese Carratelli (a cura di), *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983, pp. 331-554.
- Orlandini et alii 1992
P. Orlandini et alii, *Ceramica dipinta di fabbrica coloniale*, in *Incoronata II*, pp. 71-82.
- Orlandini et alii 1995
P. Orlandini et alii, *Ceramica dipinta di fabbrica coloniale*, in *Incoronata III*, pp. 57-88.
- Orlandos 1966
A. Orlandos, *Les matériaux de construction et la technique architecturale des anciens grecs* («Travaux et mémoires École française d'Athènes» XVI, 1), Paris 1966.
- Osanna 2002
M. Osanna et alii, *L'insediamento indigeno di Torre di Satriano: le nuove ricerche dell'Università degli Studi della Basilicata*, «Siris» III 2000-2001, 2002, pp. 233-268.
- Osanna 2009
M. Osanna (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico tra IV e III sec. a.C.* (Venosa,

Osanna, Cossalter 2008 Castello, 13-14 maggio 2006), Venosa 2009.
M. Osanna, L. Cossalter, *La nascita di un nuovo insediamento: Torre di Satriano tra VIII e V sec. a.C.*, in *Progetti di archeologia*, pp. 103-111.

Owen 2005 S. Owen, *Analogy, Archaeology and Archaic Greek Colonization*, in H. Hurst, S. Owen (a cura di), *Ancient Colonizations. Analogy, Similarity & Difference*, London 2005, pp. 5-22.

Panzeri Pozzetti 1986 P. Panzeri Pozzetti, *Ceramica di produzione coloniale*, in *I Greci sul Basento*, pp. 144-168.

Paralipomena J.D. Beazley, *Paralipomena. Additions to ABV and ARV²*, Oxford 1971.

Peroni, Trucco 1994 R. Peroni, F. Trucco (a cura di), *Enotri e Micenei nella Sibaritide I*, Taranto 1994.

Pesando 1989 F. Pesando, *La casa dei Greci*, Milano 1989.

Pianu 2002 G. Pianu (a cura di), *L'agorà di Eraclea Lucana*, Roma 2002.

Pierro 1978 E. Pierro, *Le ceramiche Greco-orientali di Tarquinia*, in *Les céramiques*, pp. 231-238.

Pierro 1984 E. Pierro, *Ceramica "ionica" non figurata e coppe attiche a figure nere*, Roma 1984.

Pignatti 1982 S. Pignatti, *Flora d'Italia*, Bologna 1982.

Piuzzi 1989 F. Piuzzi, *Consuetudini funerarie e struttura sociale dall'analisi di sepolture medievali e post-medievali in contesti archeologici stratigrafici. Alcuni casi regionali*, «AMediev» XVI 1989, pp. 695-717.

Pizzo 2000 M. Pizzo, *Ceramica dipinta di fabbrica coloniale*, in *Incoronata IV*, pp. 33-44.

Pomarico Vecchio I M. Barra Bagnasco (a cura di), *Pomarico Vecchio I. Abitato. Mura. Necropoli. Materiali*, Galatina 1997.

Pontrandolfo 1995 A. Pontrandolfo, *Simposio e élites sociali nel mondo etrusco e italico*, in O. Murray, M. Tecusan (a cura di), *In vino veritas*, London 1995, pp. 176-195.

Prima delle colonie M. Bettelli et alii (a cura di), *Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e in Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro* (Atti del Convegno Matera, 20-21 novembre 2007), Venosa 2008.

Progetti di archeologia M. Osanna, I. Battiloro (a cura di), *Progetti di archeologia in Basilicata: Banzi e Tito*, «Siris» Suppl. II 2008.

Radici Colace, Falcone 2007 P. Radici Colace, D. Falcone, *Bere greco bere barbaro. Coppe e stili di vita nell'immaginario dell'altro*, in *Il Greco, il barbaro e la ceramica attica*, pp. 143-151.

Rasmus Brandt, Karlsson 2001 J. Rasmus Brandt, L. Karlsson (a cura di), *From huts to*

houses (Proceedings of an International Seminar organized by the Norwegian and Swedish Institutes in Rome, 21-24 September 1997), Stockholm 2001.

Rescigno 1998 C. Rescigno, *Tetti campani. Età arcaica. Cuma, Pithecusa e gli altri contesti*, Roma 1998.

Rituali per una dea M. Osanna, M.L. Nava (a cura di), *Rituali per una dea lucana. Il santuario di Torre di Satriano*, Afragola 2001.

Roberts 1986 S.R. Roberts, *The Stoa Gutter Well. A Late Archaic Deposit in the Athenian agorà*, «Hesperia» LV 1986, pp. 4-15.

Russo 2008 A. Russo, *Il territorio nord-lucano: note introduttive*, in *Progetti di archeologia*, pp. 81-89.

Russo Tagliente 1992 A. Russo Tagliente, *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Galatina 1992.

Russo Tagliente 1998 A. Russo Tagliente, *I cavalieri di Londra e Boston*, «RM» CV 1998, pp. 285-294.

Russo Tagliente 2008 A. Russo Tagliente, *Gli oggetti di lusso*, in *Felicitas Temporum*, pp. 46-87.

Satriano E. Greco (a cura di), *Satriano 1987-1988. Un biennio di ricerche archeologiche* (mostra documentaria), Napoli 1988.

Scheffer 1981 C. Scheffer, *Acquarossa. Cooking and cooking stands in Italy 1400-400 B.C.* («OpArch», XXXVIII, II, 1), Stockholm 1981.

Semeraro 1997 G. Semeraro, *Ἐν νηυσί. Ceramica greca e società nel Salento arcaico*, Bari 1997.

Setari 1999 E. Setari, *Produzioni artigianali indigene: la fabbrica di Ripacandida*, «Siris» I 1999, pp. 69-119.

Sibari I G. Foti, *Sibari. Saggi di scavo al Parco del Cavallo (1969)*, «NSc» XXIII, Suppl. I 1969, pp. 7-144.

Sibari II *Sibari, Saggi di scavo al Parco del Cavallo (1960-1962; 1969-1970) e agli Stombi (1969-1970)*, «NSc» XXIV, Suppl. III 1970, pp. 1-623.

Sica 2004 M.M. Sica, *Una nuova tomba arcaica da Satriano di Lucania (Pz)*, «BBasil» XX 2004, pp. 217-251.

Siris-Polieion *Siris-Polieion. Fonti letterarie e nuova documentazione archeologica* (Incontro Studi, Policoro, 8-10 giugno 1984), Galatina 1986.

Sommella 1969 P. Sommella, *Saggio I*, in *Sibari I*, pp. 19-49.

Sommella et alii 1969 P. Sommella et alii, *Saggio III*, in *Sibari I*, pp. 50-96.

Small 1977 A. Small, *Monte Irsi. Southern Italy. The Canadian Excavations in the Iron Age and Roman Site, 1971-1972* («BARIntSer» Suppl. CC), Oxford 1977.

- Sparkes, Talcott 1970 B.A. Sparkes, L. Talcott, *The Athenian Agora, XII. Black and Plain Pottery of the 6th, 5th and 4th century B.C.*, Princeton 1970.
- Stea 1997 G. Stea, *Ceramica dipinta di fabbrica coloniale*, in *Incoronata V*, pp. 53-62.
- Stopponi 1985 S. Stopponi (a cura di), *Casa e palazzi d'Etruria*, Milano 1985.
- Storia della Basilicata* D. Adamesteanu (a cura di), *Storia della Basilicata*, 1. *L'Antichità*, Roma-Bari 1999.
- Tabò 1998 D. Tabò, *I nuovi dolii dell'età del Bronzo Recente*, in R. Peroni, A. Vanzetti (a cura di), *Broglione di Trebisacce 1990-1994. Elementi e problemi nuovi delle recenti campagne di scavo*, Soveria Mannelli 1998, pp. 157-166.
- Tagliente 1986a M. Tagliente, *Policoro: nuovi scavi nell'area di Siris*, in *Siris-Polieion*, pp. 129-133.
- Tagliente 1986b M. Tagliente, *La necropoli di Alianello*, in *Siris-Polieion*, pp. 167-170.
- Tagliente 1990 M. Tagliente (a cura di), *Italici in Magna Grecia: lingua, insediamenti, strutture*, Venosa 1990.
- Tarditi 1996 C. Tarditi, *Vasi di bronzo in area apula. Produzioni greche e italiche di età arcaica e classica*, Galatina 1996.
- Tardo 2004 V. Tardo, *Le coppe ioniche della stipe del tempio A di Himera. Note in margine ad una problematica "coloniale"*, «Kokalos» XLVI, 1 2004, pp. 380-415.
- Tenaglia 1994 P. Tenaglia, *I dolii cordonati*, in R. Peroni, F. Trucco (a cura di), *Enotri e Micenei nella Sibaritide*, Taranto 1994, pp. 347-371.
- Tibiletti 1991 T. Tibiletti, *Fossa greca n. 5*, in *Incoronata I*, pp. 79-99.
- Tocco Sciarelli 1980 S. Tocco Sciarelli, *Aspetti culturali della Val d'Agri dal VII al VI sec. a.C.*, in *Attività Basilicata*, pp. 439-474.
- Togninelli 2006 P. Togninelli, *La necropoli arcaica in località San Salvatore di Timmari*, «Siris» V 2006, pp. 69-158.
- Torelli 1997 M. Torelli, *Il rango, il rito e l'immagine. Alle origini della rappresentazione storica romana*, Milano 1997.
- Torre di Mare I* G. Bertelli, D. Roubis (a cura di), *Torre di Mare I. Ricerche archeologiche nell'insediamento medievale di Metaponto (1995-1999)*, «Siris» II 1999-2000, 2002.
- Torre di Satriano I* M. Osanna, M.M. Sica (a cura di), *Torre di Satriano I. Il santuario lucano*, Venosa 2005.
- Travaini 1991 L. Travaini, *I denari "tornesi" nella circolazione monetaria dell'Italia meridionale tra XIII e XV secolo*, in R. Martini, N. Vismara (a cura di), *Ermanno A. Arslan studia dicata. Parte III. Monetazione tardo-antica, medioevale e moderna. Sezione archivistica ed archeometrica*, Milano 1991, pp. 711-726.
- Travaini 1993 L. Travaini, *Hohenstaufen and Angevin Denari of Sicily and Southern Italy: their Mint Attributions*, «NumChron» CLIII 1993, pp. 91-135.
- Travaini 1995 L. Travaini, *La monetazione nell'Italia normanna*, Roma 1995.
- Travaini 1997 L. Travaini, *Deniers tournois in South Italy*, in N.J. Mayhew (a cura di), *The gros tournois* (Proceedings of the Fourteenth Oxford Symposium on Coinage and Monetary History), Oxford 1997, pp. 421-451.
- Travaini 1999 L. Travaini, *Romesinas, provesini, turonenses: monete straniere in Italia meridionale ed in Sicilia (XI-XV secolo)*, in L. Travaini (a cura di), *Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo* (The Second Cambridge Numismatic Symposium), Milano 1999, pp. 113-134.
- Travaini 2004 L. Travaini, *Saint and Sinners: Coins in Medieval Italian Graves*, «NumChron» CLXIV 2004, pp. 159-181.
- Uguzzoni, Ghinatti 1968 A. Uguzzoni, F. Ghinatti, *Le tavole greche di Eraclea*, Roma 1968.
- Van Compernelle 1996 T. Van Compernelle, *Le produzioni ceramiche arcaiche. Coppe di tipo ionico*, in *Arte e Artigianato*, pp. 299-302.
- Villard, Vallet 1995 F. Villard, G. Vallet, *Mégara Hyblaea. Lampes du VIIe siècle et chronologie des coupes ioniennes*, «MEFRA» LXVII 1955, pp. 7-34.
- Viola 1996 L. Viola, *Le terrecotte architettoniche*, in *Arte e artigianato*, pp. 163-180.
- Warner 1979 J. Warner, *The Megaron and Apsidal House in Early Bronze Age Western Anatolia: New Evidence from Karataş*, «AJA» LXXXIII 1979, pp. 133-147.
- Winter 1993 N.A. Winter, *Greek Architectural Terracottas from the Prehistoric to the End of the Archaic Period*, Oxford 1993.
- Yntema 1990 D. Yntema, *The Matt-painted Pottery of Southern Italy. A General Survey of the Matt-painted Pottery Styles of Southern Italy During the Final Bronze Age and the Iron Age*, Galatina 1990.
- Yntema 2000 D. Yntema, *Mental landscapes of colonization: the ancient written sources and the archaeology of early colonial-Greek southeastern Italy*, «BaBesh» LXXV 2000, pp. 1-49.
- Zaccaria Ruggiu 2003 A. Zaccaria Ruggiu, *More Regio vivere. Il banchetto aristocratico e la casa romana di età arcaica* («Quaderni di Eutopia» IV), Roma 2003.
- Zancani Montuoro 1966 P. Zancani Montuoro, *L'edificio quadrato nello Heraion alla foce del Sele*, «AttiMemMagnaGr» II-VI 1965-1966, pp. 23-193.

FINITO DI STAMPARE DALLA
ALFAGRAFICA VOLONNINO, LAVELLO
PER CONTO DI
OSANNA EDIZIONI s.r.l.



SETTEMBRE 2009

